



l'Assemblea No Guerre si propone di rimettere al centro dell'attenzione le guerre in atto, dal conflitto NATO-Russia in Ucraina, al genocidio del popolo palestinese, e alle decine e decine di altre guerre attualmente in corso.

Questi eventi spaventosi che sembrano a volte così distanti sconvolgono per la loro enormità e per il senso di impotenza che ci lasciano addosso. Per questo ci siamo uniti per costruire forme di opposizione, di protesta e di sensibilizzazione.

Vogliamo trasformare in azione il nostro NO alle guerre, puntando a tre obiettivi concreti:

DISARMO - DISERZIONE - DISOBEDIENZA

1. DISARMO

Per costruire una prospettiva di risoluzione pacifica e diplomatica, il primo passo è il disarmo e la smilitarizzazione dei territori.

Da decenni la Sicilia è costretta a subire un'occupazione militare e coloniale, e malgrado le intenzioni del suo popolo ha tristemente un ruolo di primo piano nelle strategie aggressive e di guerra del blocco NATO-USA. Le basi militari siciliane sono direttamente coinvolte nei conflitti in corso, dal Mar Nero a Gaza, al Golfo Persico, al Nord e Centro Africa.

Non vogliamo essere complici della guerra, e restare a guardare in silenzio. Pensiamo sia fondamentale smantellare tutte le strutture militari presenti sull'isola.

2. DISERZIONE

La diserzione è una delle forme più concrete ed efficaci di opposizione alla guerra, capace di creare reali fratture nei vari fronti militaristi. Per questo appoggiamo con forza le centinaia di migliaia di persone che disertano la leva militare scegliendo piuttosto l'esilio o il carcere, in Ucraina, Russia, Israele, e ovunque gli stati impongano il loro volere guerrafondaio ai popoli.

Crediamo che diserzione significhi anche:

- Opporsi all'indottrinamento militarista nelle scuole e università italiane
- Opporsi alla propaganda che punta a politiche securitarie e di riarmo, portata avanti dal governo e dalle false opposizioni
- Chiedere con forza la chiusura e riconversione dell'industria bellica.

3. DISOBEDIENZA

Disobbedire ai signori della guerra è un nostro diritto e un nostro dovere.

Noi disobbediamo:

- Agli accordi tra Università e Stati guerrafondai o dittature
- All'alternanza scuola-lavoro nelle caserme e basi militari
- A qualunque propaganda militarista, non importa quanto subdola e ben impacchettata, e a prescindere da chi la porti avanti.

SIAMO DALLA PARTE DELLE POPOLAZIONI

Sosteniamo le lotte delle classi subalterne, e siamo contro i loro governanti e le rispettive borghesie. Per questo ripudiamo fazioni ed argomenti nazionalistici, integralisti, razzisti o interclassisti che possano giustificare la guerra tra popoli.

Ci opponiamo agli Stati aggressori che cercano di distruggerne altri, ma crediamo nella disobbedienza e diserzione anche da parte dell'agredito.

Solo l'unità senza frontiere di tutte le persone sfruttate può rappresentare l'alternativa alle false soluzioni proposte dagli Stati e dal capitalismo.

SIAMO CONTRO LA GUERRA INTERNA

Siamo contro la guerra scatenata dall'autoritarismo antidemocratico e antipopolare che reprime violentemente ogni forma di opposizione sociale.

Ci opponiamo alla criminalizzazione del dissenso.

Siamo dalla parte delle studente che protestano, e dalla parte delle antimilitariste e antagoniste che denunciano con azioni reali le complicità del governo italiano e delle sue industrie di morte.

Ci opponiamo alla criminalizzazione razzista delle persone migranti, che vengono usate come capro espiatorio per giustificare le politiche di austerità del governo attuale e di quelli che lo hanno preceduto.

SIAMO CONTRO L'ECONOMIA DI GUERRA

Noi siamo contro l'economia di guerra, che genera inflazione erodendo i salari.

Siamo contro le spese militari sempre più alte, a discapito dei reali bisogni della popolazione. Ogni giorno in Italia oltre 100 milioni di euro vengono sottratti al welfare per finanziare la spesa militare, a discapito di sanità, istruzione, servizi essenziali come asili, trasporti, casa, reddito di cittadinanza, ecc.

Lo Stato, le classi dominanti ed il capitale finanziano le loro guerre rubando risorse ai bisogni primari di chi lavora ed alla parte più bisognosa della popolazione. Così facendo inaspriscono le differenze tra Sud e Nord del paese, costruiscono una società precaria e di precari, causano centinaia di morti sul lavoro, provocano le tragedie dei licenziamenti e la pauperizzazione dei territori attraverso l'emigrazione interna.

SIAMO CONTRO IL PATRIARCATO

Noi siamo per il radicale abbattimento della cultura patriarcale che nobilita, giustifica ed avalla la guerra.

La cultura patriarcale codifica il potere in un solo genere, e non ammette l'esistenza di più generi o di modi diversi di performare il genere; il suo binarismo maschile / femminile, e la gerarchizzazione dei generi, giustificano la violenza in nome di un concetto di "virilità" aggressivo e oppressivo.

Il patriarcato è cultura della sottomissione sotto le false spoglie di "ordine naturale".

Il patriarcato supporta il colonialismo col paternalismo.

Rigettiamo questa cultura che opprime, cancella e reprime corpi e voci non allineati ai suoi dettami binaristi, cis e eteronormati. L'esistenza stessa di questi corpi e voci è resistenza all'ordine materiale e mentale della guerra.

SIAMO ANTIFASCISTƏ

Ribadiamo il nostro NO convinto al fascismo in tutte le sue forme e declinazioni.

Il fascismo è il braccio armato delle classi dominanti per sottomettere le classi subalterne e per reprimere violentemente coloro che lottano per una società egualitaria.

Costruiamo l'opposizione antifascista nel nostro territorio per opporci ad ogni sua manifestazione, anche quelle apparentemente minori o secondarie.

**UNISCITI
ALL'ASSEMBLEA
NO GUERRE!**

L'adesione è libera e individuale.
Segui il nostro canale telegram
per conoscere le prossime
iniziative:



t.me/NoGuerre